

SEZIONE I

CONSIGLIO REGIONALE - Deliberazioni

DELIBERAZIONE 7 aprile 2021, n. 34

Istituzione della Commissione speciale per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 4, comma 1, lettera c), dello Statuto che, tra le finalità prioritarie della Regione, individua il diritto alla salute;

Visto l'articolo 18, comma 2, dello Statuto, che prevede la possibilità per il Consiglio regionale di istituire commissioni speciali per oggetti e tempi determinati;

Visto l'articolo 59 del regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale), relativo alla costituzione delle commissioni speciali aventi un oggetto determinato e una durata non superiore a tre mesi, rinnovabile una sola volta, per non più di tre mesi;

Richiamati:

- il "Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2", elaborato da Ministero della salute, Commissario straordinario per l'emergenza, Istituto superiore di sanità, Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e Agenzia italiana del farmaco (AIFA), adottato con decreto del 12 marzo 2021, composto dal documento "Elementi di preparazione della strategia vaccinale", presentato il 2 dicembre 2020 al Parlamento e adottato con decreto 2 gennaio 2021, e dalle "Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti SARS-CoV-2/ COVID-19 del 10 marzo 2021", con le quali sono state aggiornate le categorie di popolazione da vaccinare e le priorità;

- il "Piano del Commissario straordinario per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale del 13 marzo 2021", elaborato in armonia con il sopracitato piano strategico nazionale, che fissa le linee operative per la campagna vaccinale;

Preso atto della risoluzione del Consiglio regionale 23 dicembre 2020, n. 15 (In merito alla predisposizione di un piano regionale di vaccinazione contro il COVID-19), proposta dalla Terza Commissione consiliare "Sanità

e politiche sociali", e approvata in aula, la quale che impegna la Giunta regionale in particolare a:

- "considerare come soggetti prioritari, oltre a quelli individuati dal piano nazionale (personale sanitario e sociosanitario, personale, personale ed ospiti della RSA, gli ultraottantenni, persone di età compresa tra i 65 e gli 80 e malati cronici), gli operatori che gravitano attorno alle strutture sanitarie per lavoro (es. pulizie, vigilanza o mensa), anche gli ospiti delle RSD, i membri delle associazioni di volontariato che operano nei servizi di emergenza urgenza e comunque nei servizi di assistenza alla popolazione in conseguenza dell'emergenza sanitaria, e gli operatori sanitari che risultano maggiormente esposti al contagio a causa della loro professione (odontoiatri, personale di studio odontoiatrico e farmacisti);

- tenere conto nelle ulteriori priorità che saranno individuate per le fasi successive di vaccinazione, dei lavoratori essenziali con particolare riferimento alle forze dell'ordine e al personale dei servizi di pubblica utilità (scuole e trasporto pubblico), nonché a particolari comunità fragili come indicate in narrativa;

- tenere aggiornato costantemente il Consiglio, tramite la commissione consiliare competente, su tale argomento";

Considerato che:

- il modello organizzativo vaccinale della Toscana si è basato su più canali di somministrazione, facendo riferimento alle strutture sanitarie, agli "hub" e ai medici di famiglia;

- la Toscana, pur rimanendo sopra la media nazionale in quanto a numero assoluto di vaccini somministrati, ha dovuto registrare, in una prima fase, alcune criticità;

- tali criticità hanno riguardato, in particolare, i seguenti aspetti:

1) ritardi nella vaccinazione degli ultraottantenni, aventi diritto al vaccino in via prioritaria come previsto dal piano strategico nazionale;

2) presunte irregolarità nella somministrazione dei vaccini al Mandela Forum di Firenze, per le quali la Procura di Firenze ha aperto un fascicolo "a modello 45", ovvero finalizzato a registrare gli atti comunque privi di rilevanza penale;

3) disomogeneità tra le diverse aziende unità sanitarie locali in relazione alla gestione delle c.d. "liste di riserva";

4) alcuni elementi connessi alla vaccinazione degli ultraottantenni da parte dei medici di medicina generale, tra cui: l'eterogeneità anagrafica degli assistiti, in alcuni casi la logistica per la somministrazione del vaccino e l'adesione del medico di famiglia;

Preso quindi atto che occorre uno strumento di dialogo che, utilizzando le tipologie offerte dalla normativa, abbia come finalità quella di monitorare e migliorare, in corso d'opera, l'efficienza e l'efficacia della campagna vaccinale attraverso un continuo scambio di dati e

informazioni fra le Giunta Regionale e le altre parti politiche presso il Consiglio Regionale, che confluiscono in decisioni condivise;

Ritenuto, pertanto, necessario istituire, per l'intera durata di tre mesi, rinnovabile per una sola volta per ulteriori tre mesi, una Commissione speciale "per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2";

Visto e richiamato l'articolo 62 del reg.int. c.r. 27/2015, ai sensi del quale, per la costituzione e l'esercizio delle attività delle commissioni speciali, "si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni del presente regolamento relative alle commissioni permanenti";

DELIBERA

1. di istituire, ai sensi dell'articolo 59 del reg.int. c.r. 27/2015, per la durata di tre mesi, rinnovabile una sola volta, per non più di tre mesi, la Commissione speciale "per il supporto, il monitoraggio e controllo della campagna vaccinale per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2";

2. di attribuire alla predetta Commissione le seguenti funzioni:

- attività di supporto e monitoraggio circa le decisioni della Giunta regionale inerenti alla campagna vaccinale, anche al fine di verificare, ferme restando le necessarie variazioni dettate dalle contingenze connesse all'evoluzione pandemica e quelle che si rendessero necessarie alla luce delle problematiche progressivamente emerse, la coerenza tra le attività poste in essere dall'esecutivo regionale rispetto, sia al piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, sia alla risoluzione 15/2020 (In merito alla predisposizione di un piano regionale di vaccinazione contro il COVID-19), proposta dalla Terza Commissione consiliare "Sanità e politiche sociali" e approvata dal Consiglio regionale, aggiornando le diverse misure secondo le necessità che dovessero sopravvenire;

- attività di controllo e monitoraggio circa la diffusione di false notizie, c.d. "Fake News", inerenti ai temi e alle scadenze vaccinali e formulazione di proposte finalizzate a rafforzare la comunicazione istituzionale in materia di vaccinazione;

- supporto trasversale, collaborazione istituzionale con le commissioni permanenti allo scopo di formulare proposte e fornire documentazione di approfondimento alle stesse in relazione alle tematiche e agli atti vertenti su argomenti inerenti all'attuazione del piano vaccinale.

- attività di indagine, da svolgersi anche mediante l'utilizzo dello strumento delle audizioni, e di garanzia circa la piena trasparenza nell'accesso ai dati;

3. di determinare che:

- la Commissione relazionerà al Consiglio regionale sullo stato e sulle criticità della campagna regionale vaccinale ad ogni seduta d'aula, con cadenza massimo quindicinale;

- al termine dei propri lavori, la Commissione presenterà al Consiglio regionale una relazione conclusiva sulle attività svolte, utilizzabile anche come riferimento per successive applicazioni;

4. di stabilire che i lavori della Commissione dovranno svolgersi con la partecipazione almeno di un rappresentante di ogni gruppo consiliare presente nel Consiglio Regionale, e con un dialogo strutturato e sistematico con la Giunta Regionale, in modo da divenire uno strumento di conoscenza, informazione, adeguamento ed ottimizzazione della campagna vaccinale, e di preparazione per eventuali future analoghe situazioni si dovessero presentare.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007.

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA

con la maggioranza prevista dall'articolo 26 dello Statuto.

Il Presidente
Antonio Mazzeo

I Segretari
Federica Fratoni
Diego Petrucci

- Mozioni

MOZIONE 7 aprile 2021, n. 284

Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 aprile 2021. In merito al coinvolgimento dello stabilimento GSK di Rosia (SI) nella produzione di vaccini anti COVID-19.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Considerata l'estrema importanza rivestita, nella profilassi vaccinale contro il SARS-COV2, dalla produzione ed inoculazione del maggior numero possibile di dosi in un arco di tempo il più possibile ristretto, essendo questa la strategia principale individuata sia per limitare la diffusione della malattia sia per impedire